

Riunione CIPE, Comitato interministeriale per la programmazione economica

6 Marzo 2009

Si è riunito questa mattina a Palazzo Chigi il CIPE, Comitato interministeriale per la programmazione economica, presieduto dal Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Il CIPE ha in primo luogo aggiornato la dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), di competenza nazionale e regionale, pari a 45 miliardi di euro.

Il FAS di competenza nazionale è stato così ripartito: al Fondo sociale per l'occupazione sono stati destinati 4 miliardi di euro; al Fondo Infrastrutture 5 miliardi di euro; al Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale (istituito presso la Presidenza del Consiglio) 9 miliardi di euro.

Il FAS di competenza regionale è distribuito per 22 miliardi alle Regioni del Mezzogiorno e per 5 miliardi alle Regioni del Centro-Nord.

In secondo luogo, il CIPE ha preso atto della Relazione predisposta congiuntamente dal Ministero infrastrutture e dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio sullo stato di attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche. Il costo totale delle opere approvate dal CIPE è pari a circa 116,8 miliardi di euro, con un incremento del 28 per cento circa rispetto ai 91 miliardi del novembre 2006. La copertura finanziaria è pari a 66,9 miliardi (57 per cento del costo), di cui 41,1 pubblici e 25,8 privati. Il fabbisogno finanziario residuo ammonta a 49,9 miliardi. Anche grazie alle misure adottate dal Governo, nel 2010 il valore delle opere affidate risulta di 76,6 miliardi di euro, pari a circa il 65,5 per cento del costo totale delle opere approvate dal CIPE; nel 2013 si prevede che la spesa superi il 50 per cento delle opere approvate.

Infine, il CIPE ha approvato il piano, predisposto dal Ministero infrastrutture, degli interventi da attivare nel triennio per complessivi 16,6 miliardi di euro, cui si aggiungono un miliardo di euro per l'edilizia scolastica e 200 milioni per quella carceraria, per un totale di 17,8 miliardi di euro finanziati anche grazie anche alla citata nuova assegnazione di fondi FAS (5 miliardi). I 16,6 miliardi di euro sono suddivisi tra sei aree programmatiche:

Gli interventi mirati **alla difesa della città di Venezia, in particolare al Mo.S.E** che ha ricevuto dal CIPE nella seduta del 18 dicembre scorso, 800 milioni di euro.

Gli interventi nella realizzazione di assi ferroviari quali in particolare la I^a fase della **AV/AC Milano – Verona**, della AV/AC Milano – Genova e della Pontremolese, per un importo globale pari a circa 2.750 milioni di euro.

Gli interventi nella realizzazione di reti stradali ed autostradali quali in particolare: l'autostrada CISA, **la Brescia – Padova**, la Cecina – Civitavecchia, la tangenziale Est di Milano, il sistema Pedemontana Lecco – Bergamo, il nodo di Perugia, il collegamento tra la tangenziale di Napoli e l'asse costiero, la Salerno – Reggio Calabria e la Strada Statale Ionica, l'Asse Agrigento – Caltanissetta, l'asse stradale Licodia Eubea, l'asse stradale Maglie – Santa Maria di Leuca, per un importo globale pari a circa 10.000 milioni di euro.

Gli interventi nei sistemi metropolitani di Palermo, di Catania, del Sistema Regionale Campano, di Bari, di Cagliari, di Roma e di Milano con particolare attenzione alle opere connesse all'EXPO 2015, per un importo globale di 1.500 milioni di euro.

Gli interventi legati agli schemi idrici del Mezzogiorno per circa 150 milioni di euro.

Il Ponte sullo Stretto per un importo globale di 1.300 milioni di euro.

Le opere del Mezzogiorno, al quale andrà quasi la metà delle risorse disponibili, riguardano:

- gli investimenti sugli assi autostradali Salerno – Reggio Calabria e Strada Statale Jonica (1.200 milioni di euro che, grazie a risorse già stanziare consentono il raggiungimento di un valore globale di circa 2.200 milioni di euro);
- i grandi sistemi regionali e urbani come la rete metropolitana Campana o come gli interventi nei sistemi urbani di Palermo, Cagliari, Catania e Bari;
- gli assi viari fondamentali come la Telesina in Campania, la Maglie S. Maria di Leuca in Puglia e la Agrigento Caltanissetta in Sicilia;
- il Ponte sullo Stretto.

Accanto a queste opere, sempre nel 2009, prende corpo un'altra serie di interventi già approvati dal CIPE con copertura finanziaria integrale o parziale.